

COMUNE DI VEGLIE

Deliberazione C.C. 9 giugno 2016 n. 11

Approvazione variante al PRG. Progetto Ditta Pezzolla.

L'anno 2016 il giorno 9 del mese di giugno alle ore 17:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1ª ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 17 e assenti n.0 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
CLAUDIO PALADINI	Si	
GIUSI NICOLACI	S	i
STEFANIA CAPOCCIA	Si	
FABRIZIO STEFANIZZI	Si	
LUIGI SPAGNOLO	Si	
VALERIO ARMONICO	Si	
MARCO BUCCARELLA	Si	
LUIGI MASSA	Si	
LUCA CACCIATORE	Si	
STEFANIA RAPANA'	Si	
MARCO MICCOLI	Si	
COSIMO VETRANO	Si	
GIUSEPPE LANDOLFO	Si	
MAURA CENTONZE	Si	
ELEONORA COLUCCIA	Si	
ZANELIA LANDOLFO	Si	
SALVATORE FAI	Si	

Il Consigliere Sig. Sig. CACCIATORE Luca in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare. Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

Immediatamente eseguibile X

Il Responsabile del Settore Ambiente – Sportello Unico per le attività produttive propone l'adozione della seguente proposta di deliberazione relazionando:

Premesso che:

- in data 11/10/2013 prot. 14028 (Pratica Suap n. 74/2013) veniva presentata istanza dal sig. Pezzolla Giovanni relativa alla realizzazione di un ampliamento di una autocarrozzeria in Veglie alla via Isonzo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- in data 2/12/2013, con nota prot. 16759 veniva comunicato all'istante l'avvio del procedimento e il nominativo del responsabile dello stesso;

Atteso che:

- con nota prot. 13287 del 02/10/2014 il Settore Ambiente – Politiche Energetiche, nella sua funzione di au-

torità competente, trasmette Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), gli elaborati progettuali su supporto digitale e l'attestazione di coerenza del progetto al rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS al fine di consentire l'avvio dell' endo-procedimento di assoggettabilità consistente nella consultazione degli Enti competenti;

- a seguito della consultazione a cura degli Enti preposti sono intervenuti i contributi dell'Autorità Idrica Pugliese, dell'Autorità di bacino della Puglia e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, i quali hanno dichiarato la compatibilità e/o la non necessità di esprimere pareri in merito all'intervento proposto, sotto il profilo della sua eventuale assoggettabilità a VAS;
- con L.R. n. 4/2010, pubblicata sul BURP della Regione Puglia n. 21 del 17.02.2014 è delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS anche se in corso di procedimento a cura del relativo Servizio Regionale;
- in attuazione del trasferimento delle competenze, ed essendo decorso il termine relativo alla consultazione e valutazione dei pareri pervenuti, l'autorità competente nella persona del Responsabile del Settore Ambiente – Politiche Energetiche Determina la non assoggettabilità a VAS dell'intervento proposto con proprio atto n. 717 Reg. Gen. del 24/12/2014 nel rispetto delle seguenti condizioni: *“che si adottino adeguate misure di mitigazione sia degli impatti delle emissioni in atmosfera, nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 nel caso vengano effettuate attività di verniciatura, ossitaglio o sistemi di captazione ed espulsione dei fumi e di un eventuale sistema di filtrazione nel caso in cui il tenore degli inquinanti emessi sia superiore al valore limite previsto dalle linee CRIAP e dal DGR 1497/02, che sonore e siano adottate opportune opere di mitigazione per gli impatti visivi mediante realizzazione di barriere vegetali”*;
- in data 19/03/2015 prot. 3472 si tramette al Servizio Urbanistica della Regione Puglia la relazione illustrativa-descrittiva dell'intervento proposto;

Vista la nota prot. 3654 del 24/03/2015 con la quale il Responsabile del procedimento Arch. Antonio Anglano, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 8 del DPR n.160/2010), convoca la Conferenza dei Servizi, al fine di valutare unitamente agli Enti preposti alla tutela dei vincoli urbanistici ivi esistenti, l'ipotesi progettuale proposta;

Visti i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi del 24/04/2015 e del 10/06/2015;

Considerato che con nota prot. 8272 del 01/07/2015 il Responsabile del Procedimento ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 20/07/2015;

Visto il relativo verbale di seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 20/07/2015 dal quale si evince che l'intervento oggetto di variante urbanistica ai sensi del D.P.R. 160/2010 ha avuto esito positivo, il quale contiene tutti i pareri a detta data pervenuti e tutti i verbali delle sedute precedenti;

Acquisiti e richiamati i pareri trasmessi dagli enti intervenuti nel procedimento di variante e precisamente:

a) Provincia di Lecce – Settore Sviluppo Economico – Servizio Attività Produttive ed Economiche: parere favorevole del 31.03.2015 con le seguenti prescrizioni (già richiamate dal precedente parere del 16.09.2009):

1. *La gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività della carrozzeria dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06;*
2. *Nel caso l'area non sia servita da rete pubblica di fognatura bianca, ai fini dello scarico delle acque meteoriche dilavanti dalle aree impermeabilizzate (coperture, piazzali, viabilità interna), la ditta dovrà conformarsi a quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282 del novembre 2003;*
3. *La ditta è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 in materia di emissioni in atmosfera nel caso vengano effettuate attività di verniciatura, ossitaglio o operazioni di saldatura e/o smerigliatura. Resta comunque l'obbligo di attrezzare le aree di lavoro con idonei sistemi di captazione ed espul-*

sione dei fumi e di un eventuale sistema di filtrazione nel caso in cui il tenore degli inquinanti emessi sia superiore al valore limite previsto dalle linee CRIAP e dal DGR 1467/02;

4. Prima del rilascio del certificato di agibilità la ditta dovrà inviare apposita attestazione di tecnico abilitati attestante la perfetta tenuta stagna del pozzo di raccolta dei reflui e copia dell'autorizzazione all'emungimento del pozzo artesiano da realizzarsi.

b) Azienda Sanitaria Locale ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione: parere favorevole già acquisito in data 25.02.2008, confermato in data 10.09.2009. Inoltre il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPESAL) ha trasmesso ulteriore conferma del parere già reso;

c) Servizio Urbanistica della Regione Puglia: parere favorevole a condizione che per le singole parti dell'area di progetto, deve essere garantita l'inalienabilità e la non frazionabilità per un tempo adeguatamente definito;

d) ARPA Puglia: parere favorevole a condizione che:

1. Per quel che riguarda le emissioni in atmosfera, siano rispettati gli adempimenti ed i limiti previsti dall'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272, acquisita previa apposita comunicazione all'Ente competente;
2. Per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, sia previsto il deposito temporaneo in aree ben distinte per i rifiuti speciali e pericolosi, separate dall'area per i rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata comunale;
3. Per quel che riguarda l'impatto acustico, deve essere prodotto il piano di monitoraggio acustico ambientale annuale, riconducibile alla necessità di precludere eventuali alterazioni dei livelli sonori d'immissione che intervengono nell'ambiente a seguito dell'attività in discussione. Qualora lo studio di impatto acustico dimostrasse un potenziale non rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i livelli sonori di immissione acustica entro i limiti normativi.

Visti inoltre:

la nota prot. 7623 del 26/05/2010 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce con la quale l'attività è stata dichiarata non soggetta a verifica preventiva;

la nota prot. 7912 del 31/05/2010 dell'Autorità di bacino della Puglia con la quale si comunica non necessario il parere preventivo stante l'assenza di aree perimetrare dal PAI;

la nota prot. 10219 del 19/07/2010 della Soprintendenza per beni architettonici e per il paesaggio per le provincia di Lecce, Brindisi e Taranto comunica che l'intervento non rientra nelle competenze istituzionali dell'Ente;

Dato atto che

nella seduta del 20/07/2015 il Responsabile dello Sportello unico per le Attività Produttive ha disposto la chiusura della Conferenza di servizi con esito favorevole alle prescrizioni imposte dagli enti coinvolti e riportate nei pareri già sopra richiamati ed allegati al relativo verbale e che, detto verbale, è stato trasmesso per opportuna conoscenza agli enti coinvolti nel procedimento, nonché al Sindaco così come disposto dall'art. 8 co. 1 del D.P.R. 160/2010;

Considerato inoltre che nel termine conseguente di 30 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo non sono pervenute ulteriori osservazioni;

Visti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di variante urbanistica ed oggetto di esame a cura degli enti interessati in Conferenza di servizi, che di seguito si elencano:

Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;

Tav. 2 – situazione approvata;

Tav. 3 – situazione di progetto;
Tav. 4 – dati tecnici;
tav. 5 bis – particolare aree standard;
Tav. 6 – Lay-out attrezzature;
Tav. 7 – pianta delle coperture;
Tav. A – Relazione tecnica;
tav. B – dichiarazioni;
tavola C – Elaborati Putt/p;

Considerato che nel corso del procedimento è stata prodotta ulteriore documentazione, ulteriori tavole integrative e/o sostitutive e che, pertanto, l'elenco della documentazione finale oggetto di pronuncia della Conferenza di Servizi è così composta:

Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
Tav. 2 – situazione approvata;
Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6);
Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7);
Tav. A – Relazione tecnica;
tav. B – dichiarazioni;

Dato atto che l'approvazione della variante proposta, secondo le modalità innanzi descritte e con le condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi in sede di conferenza di servizi costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. modifiche ed integrazioni, proposta di variante sulla quale è chiamato a pronunciarsi definitivamente il Consiglio Comunale;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e succ. modifiche ed integrazioni;

Vista l'avvenuta affissione dei manifesti pubblici, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Veglie per 30 giorni consecutivi al fine di consentire la partecipazione di soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazione o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto summenzionato.

Considerato che tale forma di pubblicità si è avuta nel periodo tra il 28/09/2015 ed il 27/10/2015, quindi per 30 giorni consecutivi come sancisce la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e in tale periodo non sono intervenute osservazioni, così come attestato dal Segretario Generale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Responsabile del Settore Sviluppo-Ambiente con delega allo Sportello Unico per le Attività Produttive

PROPONE

- Di richiamare la premesse per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto e approvare la determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei

- pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta conclusiva del 20.07.2015;
- di approvare la Variante urbanistica proposta dal sig. Pezzolla Giovanni nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo s.n. relativa ai lavori di ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
 - Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
 - Tav. 2 – situazione approvata;
 - Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
 - Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
 - Tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
 - Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6); Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7); Tav. A – Relazione tecnica;
 - Tav. B – dichiarazioni;
 - di stabilire che, per quanto attiene il profilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:
 - Superficie del lotto: mq. 978,00
 - Superficie standard urbanistici (> 10% della superficie del lotto): mq. 121,15
 - Volume di progetto: mc. 718,54
 - Superficie coperta di progetto: mq. 378,21
 - Superficie parcheggi: mq. 107,46
 - I.F.F.: 0,74
 - Rapporto di Copertura: 38,67%
 - Altezza Massima: mt. 3,80
 - di stabilire che per quanto riguarda i presupposti giuridici ricorrenti per la variante in questione si fa riferimento alla fattispecie dell'ampliamento nei termini indicati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011 secondo cui, si ritiene che l'insufficienza delle aree, intesa in senso urbanistico, sussista anche nel caso di ampliamento di un impianto produttivo esistente quando le aree contigue, risultino avere una diversa destinazione urbanistica.
 - Di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali della Conferenza di servizi, tenuto conto di quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e all'art. 15 del D.P.R. 380/2001, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare istanza e gli elaborati finalizzati all'ottenimento del Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica di accoglimento dell'istanza;
 - Di stabilire sin d'ora che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Permesso di Costruire, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;
 - Di autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica secondo i contenuti di cui allo schema allegato;
 - Di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione ai fini della comunicazione, ai soggetti interessati, dei contenuti della presente, ivi compreso l'allegato schema;
 - Di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cure e spese della Ditta Pezzolla Giovanni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011.

Preso atto della suesposta proposta di deliberazione

Preso atto degli interventi avutisi in sede di trattazione dell'argomento così come riportati nell'allegato stenotipico;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 17 membri del Consiglio Presenti e votanti

DELIBERA

- Di richiamare la premesse per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto e approvare la determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta conclusiva del 20.07.2015;
- di approvare la Variante urbanistica proposta dal sig. Pezzolla Giovanni nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo s.n. relativa ai lavori di ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi, tutto come meglio specificato in narrativa e secondo quanto riportato nei seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
 - Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi (questa in sostituzione dello stato dei luoghi allegato alla tavola 1)
 - Tav. 2 – situazione approvata;
 - Tav. 3 integrativa – situazione di progetto (in sostituzione della tav. 3);
 - Tav. 4 integrativa – dati tecnici (in sostituzione della tav. 4);
 - tav. 5 integrativa – particolare aree standard (in sostituzione della tav. 5 bis);
 - Tav. 6 integrativa – Lay-out attrezzature (in sostituzione della tav. 6);
 - Tav. 7 integrativa – pianta delle coperture (in sostituzione della tav. 7);
 - Tav. A – Relazione tecnica;
 - tav. B – dichiarazioni;
- di stabilire che, per quanto attiene il profilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:
 - Superficie del lotto: mq. 978,00
 - Superficie standard urbanistici (> 10% della superficie del lotto): mq. 121,15
 - Volume di progetto: mc. 718,54
 - Superficie coperta di progetto: mq. 378,21
 - Superficie parcheggi: mq. 107,46
 - I.F.F.: 0,74
 - Rapporto di Copertura: 38,67%
 - Altezza Massima: mt. 3,80
- di stabilire che per quanto riguarda i presupposti giuridici ricorrenti per la variante in questione si fa riferimento alla fattispecie dell'ampliamento nei termini indicati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011 secondo cui, si ritiene che l'insufficienza delle aree, intesa in senso urbanistico, sussista anche nel caso di ampliamento di un impianto produttivo esistente quando le aree contigue, risultino avere una diversa destinazione urbanistica.
- Di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali della Conferenza di servizi, tenuto conto di quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581/2011 e all'art. 15 del D.P.R. 380/2001, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare istanza e gli elaborati finalizzati

all'ottenimento del Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso Permesso di Costruire entro i successivi sei mesi dalla notifica di accoglimento dell'istanza;

- Di stabilire sin d'ora che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del Permesso di Costruire, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;
- Di autorizzare il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica secondo i contenuti di cui allo schema allegato;
- Di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione ai fini della comunicazione, ai soggetti interessati, dei contenuti della presente, ivi compreso l'allegato schema;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cure e spese della Ditta Pezzolla Giovanni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, secondo quanto previsto dall'allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011;

In prosiegua, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 17 membri del Consiglio Presenti e votanti

DELIBERA

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a termini di legge.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AMPLIAMENTO DI UN COMPLESSO ARTIGIANALE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in dinanzi a me _____ ufficiale rogante/Notaio _____ iscritto al Collegio Notarile di _____, sono presenti:

1) il sig. _____, nato a _____ il _____ nella qualità di _____ del Comune di Veglie,

domiciliato in ragione della carica presso la Sede Municipale del Settore in Veglie, il quale interviene nel presente atto non in proprio, bensì ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n.267/2000, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Veglie che rappresenta, con codice fiscale 00462560756 _____ ;

2) il sig. _____, nato a _____ il _____ residente in _____ alla via _____ il quale interviene nel presente atto in qualità di _____ della ditta _____ con sede in _____ alla via _____, C.F. _____ e tanto legittimato da;

delle cui identità personale e qualità sono certo, stipulano quanto segue.

PREMESSO

- che il sig. Pezzolla Giovanni, nato a Copertino il 27/09/1969 e residente in Veglie alla via Isonzo, in qualità di legale rappresentante della omonima ditta ha presentato il progetto per la realizzazione in ampliamento ad una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- che dette aree sono tipizzate dal vigente PRG in parte su zona tipizzata dal P.R.G. come "E" su di un area che è stata oggetto di condono edilizio per la realizzazione dell'opificio esistente ;
- che la ditta Proponente ha presentato all'Amministrazione Comunale il progetto definiti vo ed ogni altra documentazione necessaria per l'approvazione dell'intervento edilizio secondo le procedure previste dall'art.

5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 160/2010 e succ.m.i.

- che la realizzazione delle opere comporta variante allo strumento urbanistico generale vigente per mutamento di destinazione urbanistica dei terreni interessati dall'attuale destinazione urbanistica sopra descritta a quella di zona specifica dell'intervento preposto (Attività artigianale);
- che per quanto sopra ed ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e succ. m. i., con le procedure di cui all'art.14 della legge 241/90 e s.m.i. sono state attivate le procedure per la convocazione della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione del progetto in questione;
- che la conferenza di servizi ha esaminato il progetto nella seduta 20/07/2015 e si è pronunciata favorevolmente per la sua approvazione con le relative prescrizioni e condizioni;
- che con delibera n. --- del ----- il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi del D.P.R. 160/2010 una variante al Piano Regolatore Generale Comunale per l'attuazione da parte della Ditta Pezzolla Giovanni del "progetto per l'ampliamento di una autocarrozzeria" in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, secondo gli elaborati di seguito elencati:
 - Tav. 1 – stato dei luoghi e stralci urbanistici;
 - Tav. 1 integrativa – stato dei luoghi
 - Tav. 2 – situazione approvata;
 - Tav. 3 integrativa ;
 - Tav. 4 integrativa;
 - tav. 5 integrativa;
 - Tav. 6 integrativa;
 - Tav. 7 integrativa;
 - Tav. A – Relazione tecnica;
 - tav. B – dichiarazioni;
- che la stessa delibera è stata pubblicata sul BURP in data ;
- che le suesposte premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione, così come gli allegati, di seguito richiamata;

Art. 1

I contraenti dichiarano di essere a conoscenza e confermare la premessa in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2

La Ditta Pezzolla Giovanni, nella persona del suo legale rappresentante, dichiara di essere proprietaria delle aree della superficie di mq. 978,00 ricadente in zona D, catastalmente censite al Comune di Veglie, Sezione Unica, foglio 47 particella 151 e foglio 46 p.lla 355;

Art.3

La ditta proponente Pezzolla Giovanni, nella persona del suo legale rappresentante, si impegna alla realizzazione in ampliamento di una autocarrozzeria in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/201, nel rispetto di tutto quanto previsto nella vigente legislazione statale e regionale in materia di urbanistica, edilizia, strutture, impianti, sicurezza e prevenzione.

Si impegna inoltre all'osservanza delle norme, prescrizioni e condizioni che sono contenute nel parere espresso dalla conferenza di servizi e nella delibera del Consiglio Comunale n° del di approvazione definitiva della variante al P.R.G. e si impegna, altresì, ad eseguire le opere previste conformemente al progetto definitivo di cui al rilasciando permesso di costruire così come approvato.

Art.4

Il proponente si impegna alla cessione gratuita delle aree necessarie per le urbanizzazioni e Secondarie

riportate negli elaborati grafici allegati al progetto, o, in alternativa monetizzare dell'area da cedere per le urbanizzazioni Secondarie, secondo quanto stabilito dalle tariffe previste per la monetizzazione dell'area a standard Comunali vigenti (Euro 12,91 mq.);

Art.5

Il proponente si impegna, a propria cura e spese, a realizzare le opere di urbanizzazione primaria necessaria a servizio dell'intervento.

Si impegna altresì a realizzare, a propria cura e spese, le opere di urbanizzazione secondaria riportate negli elaborati grafici al Progetto;

Tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere completate entro 36 mesi dalla data di inizio dei lavori del provvedimento concessorio di cui al successivo art. 7 e la cessione al Comune delle aree e delle opere dovrà avvenire entro 60 giorni successivi al completamento previo verbale di constatazione di regolare esecuzione da parte dell'ufficio Tecnico Comunale.

Non potrà rilasciarsi l'agibilità all'opera realizzata senza la completa realizzazione di opere di urbanizzazione e la relativa cessione al Comune.

In alternativa alla cessione, le opere di urbanizzazione secondaria potranno essere monetizzate, su richiesta della ditta proponente ed accettazione all'Ente.

Art. 6

Gli impegni di cui al precedente articolo 3 sono a parziale scomputo del contributo di cessione relativo agli oneri di urbanizzazione.

A garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e della cessione delle aree di cui sopra il Proponente presterà polizza fideiussoria bancaria o assicurativa pari al valore delle stesse determinate secondo il Prezziario della Regione Puglia in vigore al momento della firma della convenzione ed in ogni caso non inferiore a 5.000,00 euro.

Art.7

Il proponente assume l'obbligo di assicurare il mantenimento di nuovi livelli occupazionali così come previsto nella relazione sugli investimenti da realizzare e pari a n. , per un periodo non inferiore a cinque anni dall'avvio stesso dell'attività produttiva. a garanzia del suddetto obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali dovrà produrre polizza fidejussoria o assicurativa pari al 10%del costo (al lordo) per ciascuna unità lavorativa prevista.

Per tale garanzia è comunque consentito di rinegoziare tale fidejussione annualmente in funzione del costo residuo delle contribuzioni a garantirsi.

Art. 8

Tutte le opere interne al lotto di intervento comprese le strade, i parcheggi, gli impianti per la distribuzione idrica, e di illuminazione, l'impianto fognario e di recapito finale dei reflui, gli impianti di captazione e di potabilizzazione delle acque sono di esclusiva competenza del proponente con il conseguente esclusivo obbligo di realizzazione e manutenzione.

Art. 9

Proponente si impegna a non mutare la destinazione d'uso approvata non essendo legittima la mutazione urbanistica per interventi a destinazioni diverse da quelle del progetto di cui alla citata deliberazione del Commissario Prefettizio. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso riferita ai piani sono modificabili solo con l'istituto della variante di P.R.G. o con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

Art. 10

Il Responsabile del Settore verificandosi tutte le condizioni e gli adempimenti previsti in sede di approvazione e tutto quanto previsto da questa convenzione attuativa della stessa, provvederà al rilascio del Permesso di Costruire entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

I tempi per la esecuzione delle opere sono quelli previsti per le concessioni edilizie ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/2001. Qualora non si dia inizio alle opere nei tempi prescritti, la variante approvata, non avendo prodotto modificazioni sul territorio, perde efficacia con il conseguente ripristino della precedente disciplina urbanistica.

Art. 11

In caso di inadempienze del proponente rispetto a quanto sopra convenuto, anche parziali, il Dirigente Ufficio Tecnico attiverà, previa diffida, le procedure di autotutela.

Art. 12

Gli oneri connessi all'attuazione della presente convenzione e delle discipline ed attività ad essa connesse (frazionamenti, accatastamenti, registrazioni, ecc.) sono ad esclusivo carico della ditta Proponente.

Art. 13

Il proponente si impegna a non alienare l'immobile prima dei cinque anni dalla data di rilascio del certificato di agibilità;

Art. 14

Gli impegni e condizioni sopra riportate sono impegnative sia per il richiedente, ditta Pezzolla Giovanni, sia per quanti dovessero acquistare o rilevare la proprietà.

Il proponente si impegna a trasferire gli obblighi assunti con la presente convenzione ai Soggetti subentrati in tutto o in parte

Il Responsabile del Settore Urbanistica

La Ditta Proponente